OGGI IN CAMPIDOGLIO LA CELEBRAZIONE DELL'EROE

A quindici anni, giovane mozzo Garibaldi sbarcò a Ripa Grande

Consigliere comunale di Roma e deputato presentò alla Camera progetti per la sistemazione del Tevere e il risanamento dell'Agro

Il nome di Garibaldi, il leggendario eroe, generale della Repubblica Romana e deputato all'Assemblea Costituente, il consigliere comunale di Roma Capitale e il battagliero seppur vecchio deputato al Parlamento italiano, che sarà commemorato in Campidoglio stamane, nel corso della celebrazione del 150. anniversario dalla morte, con un discorso di Cesare Spellanzon, suscita nel cuore dei romani un tumulto di sentimenti, come l'improvvisa irruzione della fanfara dei bersaglieri nel vecchio Trastevere.

Roma è tutta piena del ricordo di questo grande, che conchiuse l'epopea della sua vita col sogno di una Roma rinnata a nuova vita e risanata delle sue piaghe ereditate dal passato. Qua e là, lapidi, semplici nomi, targhe, busti, monumenti ricordano le gesta dell'eroe dei due mondi.

Garibaldi venne la prima volta a Roma nel 1822. Col trabiccolo del padre, lui, mozzo, approdò, a soli 15 anni a Ripa Grande. Con quelle prime impressioni di Roma stampate nel cuore, Garibaldi non doveva ricalcare, se non dopo lunghi anni, nella pienezza della sua vita, giovane e bello, la terra dei Sette Colli, in difesa della Repubblica Romana; per esserne poi ricacciato dagli eventi il giorno dopo la promulgazione della Costituzione, che recava all'articolo n. 1: « La sovranità è per diritto divino del Popolo. Il Popolo dello Stato romano è costituito in Repubblica democratica ».

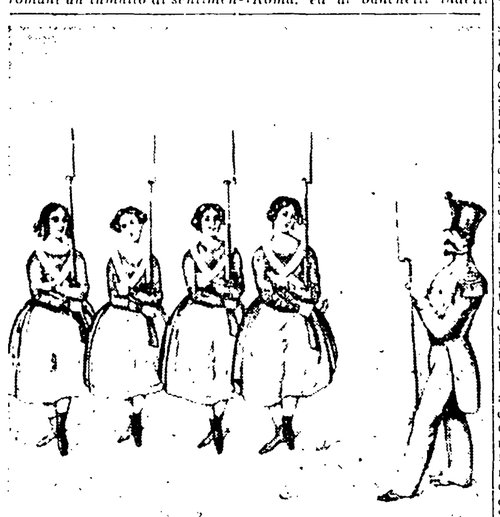
Eletto deputato del regno (commentava l'Osservatore Romano: « Roma non c'è posto che pel Papa o per Cola di Rienzo), Garibaldi giunse nella Capitale, per la terza volta in vita sua, il 25 gennaio 1875.

- Quando il fischio della locomotiva si fece udire, ricorda la Perodi, dall'immensa calca di popolo, adunato sotto la stazione e fuori, partì un lungo evviva, che continuò per alcuni minuti ». Garibaldi — mantello bianco, camicia rossa e berretto turchino ricamato in oro — scese dal treno sostenendosi al braccio di Menotti e Basso; e quando salì sulla carrozza, il popolo staccò i cavalli, e percorse, con le bandiere delle società operaie in testa, piazza Termini, via Santa Susanna, via S. Nicolò da Tolentino, per sostare, su richiesta del generale, davanti all'albergo Costanzi. « Nel trovarmi in mezzo a voi — disse Garibaldi alla folla — rammento il periodo patriottico e glorioso del 1849 ». Poi aggiunse, accomiatandosi: « Siate seri: occorrono fatti e non parole ».

Andò ad abitare in casa del figlio Menotti.

Alla Camera, salutato da una orazione interminabile, prese la parola per sostenere il suo progetto di sistemazione del Tevere, ed i suoi programmi per la creazione del porto di Roma e per il risanamento delle campagne, sostenendosi sulle stampelle.

Le cronache riferiscono che si trasferì poi a Villa Severini, dove si recarono il presidente del Consiglio ed il ministro dei LL.PP., per discutere in merito alla sistemazione del Tevere. I trasteverini poterono ammirarlo al comizio tenuto in piazza Santa Apollonia, dove parlò dei suoi progetti per Roma, ed ai banchetti indetti



UNA STAMPA DEL 1849 — Esercitazioni militari di donne romane durante la gloriosa vita della Repubblica Romana

querelati perchè scrissero (il secondo) e pubblicarono (il primo) una lettera-circolare, dispensata anche brevi manu, in cui si muovevano accuse gravi contro Tremolanti e Sabatini. I due responsabili del delicato organismo livornese erano accusati di aver portato - ispirandosi a esigenze di partito - il Consorzio agrario di Livorno sull'orlo del fallimento e gettato sul lastrico numerose famiglie di lavoratori.

Nell'udienza del 25 giugno scorso, il dott. Edmondo Cossu, ispettore del Ministero del Lavoro il quale fu sindaco del Consiglio di amministrazione del Consorzio livornese dal '45 al '54, fece piazza pulita di ogni insinuazione e di ogni attacco bugiardo contro Tremolanti e Sabatini.

Ieri, il Bamonte, collega del dott Cossu, ha tentato di rovesciare le posizioni, esibendo sue memorie e suoi appunti, dai quali dovrebbe dedursi che in realtà le cose al Consorzio di Livorno non andavano bene.

Per rafforzare questa versione, il prof. Bamonte, parlando ieri del dott Cossu, ha avanzato apprezzamenti offensivi, dicendo di « pastette » nei bilanci, cioè di pasticci amministrativi. E' stata, pertanto, così messa implicitamente in discussione la correttezza del dott. Cossu.

Per il resto, la deposizione, appesantita dall'elencazione di cifre e dalla lettura di note del Bamonte stesso, ha messo in rilievo una circostanza di molto interesse. Il prof. Bamonte ha commesso l'imprudenza di richiamarsi ad una recente decisione del Consiglio di Stato sul ricorso avanzato contro il ministero per lo scioglimento del Consorzio agrario di Livorno. Il Consiglio di Stato, in verità, ha accettato quel ricorso e ha dato torto, implicitamente, proprio al prof. Bamonte che fu inviato dal governo a Livorno per raccogliere dati e preparare il terreno alla nomina di un Commissario al Consorzio agrario. Il Consiglio di Stato ha dato torto al governo e al prof Bamonte - nuovo dominicus - dell'alta burocrazia bononiana.

Il P. M Corrias ha chiesto che la sentenza del Consiglio di Stato sia richiesta e allegata agli atti del processo. Si tornerà nell'aula della IV sezione penale il 12 ottobre prossimo

Sciopero a Cinecittà

Protesta per il mancato saldo dei salari

Cinquecento operai dello stabilimento di Cinecittà ieri dalle ore 13 alle 15,25 hanno incrociato le braccia in segno di protesta per il mancato saldo dei salari. La direzione dello stabilimento, infatti, invece di procedere al saldo della quindicina, dava degli insignificanti acconti che suscitavano il malcontento dei lavoratori i quali debbono riscuotere dalle 10 alle 14 000 lire di arretrati ciascuno

Nel corso dello sciopero la direzione ha ricevuto il segretario della C. I. chiedendo che il lavoro fosse ripreso con l'impegno che lunedì mattina riceverà la C. I. al completo e discuterà con essa il problema dei saldi

Scomparsa di casa una ragazza di 13 anni

Augusta Leoni di 13 anni abitante in una baracca di via Salaria 555, è scomparsa di casa dalle 8,30 di ieri mattina. I genitori angosciati hanno denunciato il fatto alla polizia ed hanno condotto disperate ricerche rimaste però vane fino a questo momento

I gemelli Giangreco

La casa del nostro compagno di lavoro Domenico Giangreco è stata allietata dalla nascita di due vispi maschietti, ai quali sono stati dati i nomi di Rosario e Mauro

Al compagno Giangreco e alla gentile consorte le nostre felicitazioni. Auguri ai gemellini.

Votano oggi gli artigiani romani

Stamane alle nove si recano alle urne gli 8.297 artigiani di Roma città per eleggere i loro delegati all'Albo commissioni e alla Cassa Mutua: 207 saranno gli eletti per il primo, 261 quelli per il secondo organismo.

Ripetiamo, per comodità degli interessati, le modalità della votazione: si voterà con due schede, una gialla per la Mutua ed una bianca per l'Albo; su ogni scheda l'elettore dovrà scrivere di proprio pugno i nomi dei suoi prescelti, in numero uguale a quello delle righe in bianco, per quanti sono i delegati da eleggere in ogni collegio, scegliendoli nelle liste del collegio, che verranno affisse nel seggio elettorale.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi domenica 14 luglio**. San Bonaventura. Giusto. Il sole sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,42

BOLLETTINI

— **Meteorologico**. - Temperatura di ieri, min. 16,4; max. 29,8.

— **Demografico**. Nati: maschi 44, femmine 43. Nati morti: 4. Morti: maschi 25, femmine 13. Matrimoni 26.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri**: « Tosca » alle Terme di Caracalla.

— **Cinema**: « Forza bruta » all'Alce, « Lassù qualcuno mi ama » all'Espero, Marconi, Arena Luciola, Arena Paradiso; « Il fiume rosso » all'Arizona; « Assassino di fiducia » all'Apollo; « Le nuove avventure di Paperino » all'Astoria, Ausonia, Golden, Induno, Quirinale, Rex; « Gervaise » al Boito; « Il corsaro dell'isola verde » al Bristol, Diana, Due Allori, Nuovo, Preneste; « Il bigamo » al Colosseo; « L'uomo solitario » all'Edelweiss, Massimo, Mazzini; « Davy Crockett e i pirati » al Farnese; « Parola di ladro » all'Iris; « Gangster cerca moglie » al Palazzo; « La battaglia di Rio della Plata » al Pax; « La signora omicidi » al Radio; « L'ultimo paradiso » al Quirinetta; « Mezzogiorno di fifa » alla Sala Saturnino, Salerno; « Ore disperate » alla Sala Vignoli, « Un uomo tranquillo » al Salone Margherita; « Bravissimo » al San Felice; « Rififlì » allo Splendore; « 7 spose per 7 fratelli » al Sultano, « Padri e figli » all'Arena Parioli; « Il ferroviere » all'Arena Pineta

VENDITA DEI PEGNI SCADUTI

— **La Cassa di Risparmio di Roma** (Sez. Pegno), pone in vendita all'asta pubblica durante il corrente mese di luglio: i pegni a 3 mesi costituiti a tutto il 31 marzo 1957 e i pegni a 6 mesi costituiti a tutto il 31 dicembre 1956 non riscattati nei termini di legge. Le vendite hanno luogo nel nuovo salone di piazza del Monte n. 33 dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato, e dalle ore 16 alle 19 dei giorni di lunedì mercoledì e venerdì per gli oggetti preziosi e non preziosi, e nella sala di Piazza dei Pellegrini n. 53, dalle ore 16 alle 19 dei giorni di martedì e giovedì per i soli oggetti non preziosi.

OFFICINE APERTE OGGI

— Morganti Fratelli, Via Sirte 33 (Corso Trieste), tel 830 619. ORA-P.R.; Metalli Bruno, Via delle Mandellate 18, tel. 550 245. O.R.A.-E.; Pearson John, via Adda 109, tel. 861 623. O.R.A.-E.-P.R.; Pomposini Remo, via di Portonaccio 116. Elettrauto; Colandrelli Vinicio, Via Metaponto 15-a (Appio), tel. 750 664. O.R.A.-P.R.

Briganti Arturo, Viale Angelico 235, tel. 372 116. O.R.A.-E.; Fausto Stavolta, invece, non ce ne sono a strappare neanche un po' di attenzione. La noia e la sospenza regnano sovrane nella risaputissima vicenda, la quale è interpretata da un John Lund assolutamente estraneo alla propria parte. Ha diretto R G Springsteen

La strada dell'oro

Tutta la vicenda è impostata sulla caccia che diverse persone (un giovane uscito di galera, una famiglia di svanti personaggi e uno sceriffo), fanno ad una grossa quantità di oro che fu nascosta da vecchi gangster deceduti. Tema non nuovo, assai simile a quello del *Tesoro della Sierra Madre*. Il richiamo al film di Huston non è casuale, perchè *La strada dell'oro* si presenta con parecchie promesse, ed alcune le mantiene: una certa ricercatezza formale, una attenzione particolare ai personaggi, agli ambienti, al paesaggio (un inquietante paesaggio arizoniano). Un film, insomma, che si lascia vedere con interesse. E interpretato da bravi attori: il giovane Jeffrey Hunter, la bella Sheree North, che imita Lo Monaco con qualche successo e il vecchio Walter Brennan (ha diretto Robert Webb).

X contro il centro atomico

Come *La cosa da un altro mondo*, anche questo film ci mostra scienziati e militari impotenti di fronte ad un mostruoso essere scatenato. E' un essere fatto di energia e di una *repugnante materia*, risvegliato dal profondo della terra: esso si nutre di elementi radioattivi, e la ricerca con furia e meticolosa sicurezza. Ma naturalmente il solito scienziato atomico, *deus ex machina* di questo tipo di film, risolverà la faccenda.

Realizzato in Inghilterra, sulla scia di tanti altri fantascientifici film che abbiamo visto provenire da quel paese, *X contro il centro atomico* ha dei suoi predecessori la pulizia formale, il buon senso di sospensione drammatica, un dialogo abbastanza accurato. Interpreta la storia il simpatico Dean Jagger

Tigre nella nebbia

Grosso pasticcio inglese, costruito a metà come un giallo a metà come un romanzo di appendice. Vi sono giovani paranoici, rifiuti dei bassi fondi rapimenti, storie complicatissime nelle quali nulla o poco si capisce. Vi è un tesoro nascosto che invece non è un tesoro, e vi è la consueta punizione del colpevole. Film mediocre, insipido, pieno di inutili fumisterie

t. c.

La porta della Cina

Hollywood e certa critica di oltre Alpe ripongono una ingiustificata e spropositata fiducia in Samuel Fuller, regista della generazione affacciatasi allo schermo dopo la seconda guerra mondiale e specializzatasi in pellicole di propaganda anticomunista e colonialista. In effetti, il mestiere non gli manca ma sono le risorse dell'estro, dell'intelligenza e la capacità di guardare con occhio sereno e pacato ad avvenimenti attuali e brucianti che scarseggiano. Lo riconferma « La porta della Cina ». La cui linea evolutiva si sviluppa secondo i moduli ingenui ed enfatici del film di avventura. Ambientato in Indocina durante la lotta di liberazione, racconta le imprese di una pattuglia francese, capitanata da un razzista americano che deve fare salti mortali di lì delle linee di combattimento, un deposito di bombe e munizioni. Nel calderone, rumoroso e privo di originalità, sono rinchiusi tutti i luoghi comuni al comunismo e su popoli di colore. Gli interpreti: Gene Barry, Angie Dickinson e il notabile negro Nat « King » Cole

Vice

Igor Gjadrov martedì a Massenzio

Martedì alle 21,30 il concerto della Accademia Nazionale di Santa Cecilia alla Basilica di Massenzio (facente 90 sarà diretto dal Igor Gjadrov in programma: Respighi: Antiche danze ed arie; Beethoven: Sinfonia n. VIII in fa magg.; Dvorak: Sinfonia del nuovo mondo. La vendita dei biglietti avrà luogo al botteghino del Teatro Argentina ore 16-17 e all'Arpa Cit (piazza Colonna).

Oggi la « Tosca » alle Terme di Caracalla

Oggi alle 21 replica di « Tosca » di G. Puccini (rappr. n. 11), diretta dal maestro Franco Ghione e interpretata da Renata Heredia Capuzzi, Lorenzo Testi, Giovanni Foiani, Mario Colli e dal coro Giuseppe Conca. Lunedì e il martedì le repliche di « Aida » di G. Verdi. E' in preparazione la « Carmen » di Bizet.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTE: Riposo.
COLLE OPPIO: C'è la rivista Oklahoma con Enalinda Alle 15 e alle 21,30 « Oklahoma » di Ascendo e Lerner.
DEI QUIRITI: Riposo
LA CHALLE: Cia diretta da E. Cavicchioli. Alle 21,45: « Candida » di Shaw. Ultima replica (del turno).
PALAZZO SISTINA: Cinerama Holiday. Apertura ore 16. Inizio Cinerama ore 16,30 (16,30-19,30-22,30). (Prezzi L. 1000-1500).
RIDOTTO ELISEO: Riposo
ROSSINI: Riposo
SATIRI: Alle 21,15 « Il fantasma » di Marcello e di J. Cocteau, « La lezione » di E. Ionesco, « Al cinque » di A. Bancheri, « La cena di lago » di G. Vasile. Con R. Franciosa, I. Pescia, L. Gandolfi.
TEATRO COMUNALE « LA QUERCIA DEL TASSO » **AL GIANICOLO**: Sotto l'alto patronato della locale provinciale per il Turismo di Roma e dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Roma, Piazza Pancrazio, ore 21,30 « Il Barbiere di Siviglia » di G. Rossini. Direttore d'orchestra: M. Rossi. Regia: G. Salvini. Scene e costumi: A. Cavalli. Interpreti: Gino Sinimberghi, Mario Petri, Fernando Corena, Rina Corsi, Nicoletta Elmi, Ugo Trama, Mario Carlin, Ugo Tramonti, Ugo Benelli